

Area economica

Storici 2.0

L'obiettivo del percorso, costruito con una prima parte di carattere più teorico e una seconda laboratoriale e operativa, è duplice. Da un lato intende, dopo aver evidenziato la rilevanza, ai fini interpretativi della dimensione storica, soffermarsi sulle diverse tipologie di fonti e su una loro corretta analisi e utilizzazione. In particolare verranno fornite indicazioni operative sulla critica delle fonti, una attività fondamentale nel mestiere dello storico ma non solo, visto il crescente spazio che si stanno ritagliando le fake news. Una particolare attenzione verrà prestata a una fonte sempre più diffusa e utilizzata, ma da maneggiare con molta cura, vale a dire i database online. Dall'altro, in relazione ai grandi cambiamenti in atto nella comunicazione e nella divulgazione, è prevista una attività di natura laboratoriale, che porterà gli studenti, una volta individuato un tema insieme ai docenti, a scrivere la sceneggiatura di un contenuto video di divulgazione storica che dovranno poi concretamente realizzare e montare e che sarà oggetto di restituzione e di confronto nella parte finale dell'ultimo incontro.

Primo incontro (3 ore)

Presentazione della iniziativa di orientamento in cui si inserisce il percorso. Introduzione dedicata alla metodologia propria delle scienze umane e sociali e in particolare delle discipline storiche. Breve inquadramento metodologico con riferimento agli strumenti utilizzati.

Secondo incontro (4 ore)

Un approfondimento sul tema delle fonti storiche e del loro corretto utilizzo per la creazione di contenuti di divulgazione, con un focus sui database online. Esposizione di esempi e presentazione dei materiali di lavoro.

Terzo incontro (4 ore)

Laboratorio di scrittura per la realizzazione di un contenuto video di divulgazione storica. Coadiuvati dai docenti, gli studenti, sceglieranno un tema indicato dai docenti e basandosi sulle fonti scriveranno la sceneggiatura del contenuto video.

Quarto incontro (4 ore)

I gruppi, seguendo le indicazioni dei docenti, si occuperanno di girare i contenuti video, che saranno successivamente ultimati con il montaggio e la postproduzione. L'ultima parte dell'incontro sarà dedicata alla restituzione dei lavori degli studenti.

I percorsi sono realizzati in collaborazione con la **Fondazione ISEC** dove si svolgeranno due degli incontri previsti.



- **Acquisizione di una capacità di lettura critica delle fonti e dei fenomeni.**
- **Acquisizione della capacità di condurre autonomamente ricerche non puramente descrittive e di predisporre e realizzare materiali di divulgazione storica fino alla realizzazione di video.**



15 ore



settembre

ottobre

novembre

dicembre

gennaio

febbraio

marzo

aprile

maggio

giugno

luglio

agosto



BG BS CO CR

LC LO MN MI

MB PV SO VA

25



Lavoro, immigrazione, città: Milano nel Novecento



Obiettivo del percorso è quello di offrire agli studenti strumenti di comprensione della realtà economica e sociale odierna prendendo come angolo di osservazione Milano, senza dubbio la più dinamica e internazionale delle città italiane, che rappresenta, proprio per la sua storia e le sue caratteristiche, una eccellente cartina di tornasole delle grandi trasformazioni che si sono verificate dalla rivoluzione industriale in poi. Il percorso non terrà conto soltanto delle importanti trasformazioni economiche verificatesi, con l'avvento e la grande crescita della Milano operaia prima e la sua sostituzione col terziario e gli uffici poi, ma anche di quelle urbanistiche e sociali. Verranno quindi analizzati temi come l'evoluzione demografica e il ruolo dei processi migratori o come le trasformazioni urbanistiche vissute da Milano nella fase di grande boom dei decenni del miracolo economico. Verrà inoltre dedicato un focus di approfondimento al quartiere di Bicocca e alle sue trasformazioni nel corso del Novecento, avvalendosi anche di fonti documentarie di grande rilevanza e impatto come quelle fotografiche.

Primo incontro (3 ore)

Presentazione della iniziativa di orientamento in cui si inserisce il percorso. Introduzione dedicata alla metodologia propria delle scienze umane e sociali e in particolare delle discipline storiche. Breve inquadramento relativo alle caratteristiche economiche e sociali delle città nel corso della storia.

Secondo incontro (4 ore)

Le caratteristiche della seconda rivoluzione industriale e i cambiamenti che comporta per il mondo del lavoro. Cosa succede a Milano.

Terzo incontro (4 ore)

I legami tra espansione industriale e immigrazione. Caratteristiche dei flussi. La crescita demografica di Milano tra opportunità e problemi.

Quarto incontro (4 ore)

Le trasformazioni di Milano durante la seconda rivoluzione industriale: ferrovia, quartieri operai, allargamento dei confini. Focus su Bicocca.

I percorsi sono realizzati in collaborazione con la **Fondazione ISEC** dove si svolgeranno due degli incontri previsti.



Al termine del corso, i partecipanti verranno invitati ad autovalutare qualità e livello delle proprie conoscenze prima/dopo aver seguito il corso. L'autovalutazione proseguirà comprendendo anche la somministrazione di un form di autovalutazione relativo alle proprie aspettative di studio, con discussione finale collettiva relativa ai risultati e alla significatività dell'esperienza.



15 ore



settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto



BG BS CO CR
LC LO MN MI
MB PV SO VA

25



Guerra e modernità.

Come la grande guerra ha cambiato il panorama mentale dei soldati



Il percorso intende portare gli studenti a riflettere su un tema tornato tragicamente di grande attualità come quello della guerra e lo fa valorizzando e ricorrendo a importanti fonti documentali. Infatti attraverso l'analisi della corrispondenza tra soldati italiani al fronte e le loro famiglie durante la Prima guerra mondiale, verranno svolti approfondimenti sull'impatto che la Grande guerra ha avuto sui soldati come tragica esperienza della modernità e processo spesso irreversibile di trasformazione mentale. A partire da alcune lettere si cercherà in primo luogo di evidenziare la presenza di eventuali differenze che avevano nella percezione della guerra soldati semplici e ufficiali per poi passare all'impatto che la modernità tecnologica di cui la guerra è incarnazione ha sul panorama percettivo e mentale dei soldati, in gran parte contadini. Infine si presterà attenzione a uno snodo cruciale come quello della fine del conflitto e del ritorno a casa dei reduci per fare emergere il senso di discontinuità e di perdita di identità che la guerra produce nei soldati al fronte, che produce importanti ricadute sociali e politiche.



15 ore



settembre

ottobre

novembre

dicembre

gennaio

febbraio

marzo

aprile

maggio

giugno

luglio

agosto



BG BS CO CR

LC LO MN MI

MB PV SO VA

Primo incontro (3 ore)

Presentazione della iniziativa di orientamento in cui si inserisce il percorso. Introduzione dedicata alla metodologia propria delle scienze umane e sociali e in particolare delle discipline storiche. Breve inquadramento metodologico con riferimento agli strumenti utilizzati.

Secondo incontro (4 ore)

Nel corso del secondo incontro, dopo una breve esposizione teorica sulle condizioni di vita al fronte (trincee e retrovie), la classe divisa in gruppi analizzerà alcune lettere di soldati semplici e brani del diario di Salvatore Montalbano, tenente di cavalleria sul Medio Isonzo, conservato in fondazione ISEC, arruolatosi volontariamente. I due momenti in cui si articola l'incontro offriranno occasioni di riflessione sulla diversa percezione che della guerra potevano avere un soldato e un sottufficiale.

Terzo incontro (4 ore)

Il terzo incontro sarà dedicato all'impatto del dispiegarsi della modernità tecnologica, organizzativa e burocratica sul panorama percettivo e più in generale mentale del fante-contadino. Dopo un'introduzione teorica la classe analizzerà brani tratti dalla corrispondenza tra i soldati e le famiglie. In particolare ci si soffermerà sul rapporto ambivalente con la scrittura, su quello complesso con la tecnologia e sui caratteri patogeni (anche nel senso della malattia mentale) della guerra. In un'ottica interdisciplinare uno dei gruppi in cui la classe è divisa analizzerà un brano letterario (Eliot, Céline, Babel, Andreev - da concordare con le/i docenti).

Quarto incontro (4 ore)

Il quarto incontro tratterà il tema della conclusione del conflitto e del rientro a casa dei reduci. Dopo un inquadramento teorico iniziale, il materiale epistolare sarà affiancato da brani tratti da memorie della Grande guerra. Dall'analisi di questi materiali si tenterà di far emergere il senso di discontinuità e di perdita di identità che la guerra produce nei soldati al fronte, una discontinuità di cui si analizzeranno, con un processo che dalla fonte muove verso il quadro storico, le ricadute sociali e politiche. In un'ottica multi/interdisciplinare, ai materiali epistolari sarà affiancata l'analisi di opere d'arte (Dix, Grosz).

25



I percorsi sono realizzati in collaborazione con la **Fondazione ISEC** dove si svolgeranno due degli incontri previsti.



- **Acquisizione di una capacità di lettura critica delle fonti e dei fenomeni.**
- **Acquisizione della capacità di condurre autonomamente ricerche non puramente descrittive e di imparare a utilizzare strumenti documentari di grande rilevanza come epistolari e fonti letterarie.**

In archivio per raccontare la storia

Il percorso intende avvicinare gli studenti agli archivi, un contesto di grande rilevanza per le attività di ricerca e di didattica (laboratori, tesine, ricerche, ecc.) utilizzando come punto di entrata i compiti svolti da un archivista nell'ambito di un istituto di ricerca. Questo significa in primo luogo soffermarsi sulla grande diversità delle fonti che possono essere utilizzate per la ricerca, ognuna delle quali richiede un particolare trattamento sia per la descrizione che per la conservazione visto che ci sono fonti cartacee, fotografiche, sonore ecc., per passare poi alle diverse tipologie di archivi (familiari, di persone, d'impresa ecc.) illustrate ricorrendo a case studies concreti. Infine è prevista una attività di natura laboratoriale in cui la classe dovrà analizzare e descrivere alcuni documenti che le saranno sottoposti. In questo modo non solo si forniranno agli studenti gli strumenti base per muoversi consapevolmente nel mondo della ricerca e delle fonti per la storia ma verranno anche portate alla loro attenzione le molteplici attività di un'istituzione culturale illustrando le professionalità che agiscono al suo interno.

Primo incontro (3 ore)

Presentazione della iniziativa di orientamento in cui si inserisce il percorso. Introduzione dedicata alla metodologia propria delle scienze umane e sociali e in particolare delle discipline storiche. Breve inquadramento metodologico con riferimento agli strumenti utilizzati.

Secondo incontro (4 ore)

Presentazione delle diverse tipologie di documenti (cartacei, fotografici, sonori, materiali) e loro utilizzo a fini didattici.

Terzo incontro (4 ore)

Archivi di persona, archivi di famiglia, archivi politici, archivi d'impresa e del lavoro: caratteristiche peculiari e relative problematiche connesse alla valorizzazione e alla conservazione in relazione allo studio della storia contemporanea. Casi di studio.

Quarto incontro (4 ore)

Laboratorio: la classe sarà divisa in gruppi di lavoro a cui saranno sottoposti singoli documenti da analizzare e descrivere.

I percorsi sono realizzati in collaborazione con la **Fondazione ISEC** dove si svolgeranno due degli incontri previsti.



- **Acquisizione di una capacità di lettura critica delle fonti e dei fenomeni.**
- **Acquisizione della capacità di condurre autonomamente ricerche non puramente descrittive e di imparare a utilizzare strumenti documentari di diversa natura.**



15 ore



settembre

ottobre

novembre

dicembre

gennaio

febbraio

marzo

aprile

maggio

giugno

luglio

agosto



BG BS CO CR

LC LO MN MI

MB PV SO VA

25



Storia e fotografia

Il percorso, che ha una spiccata natura laboratoriale grazie alla possibilità di sfruttare il grande patrimonio archivistico dell'ISEC, intende offrire spunti di riflessione e di comprensione della realtà a partire da uno strumento di grande rilevanza e sempre più utilizzato come la fotografia. Punto di partenza sarà una storia del mezzo e delle sue caratteristiche tecniche, dalle origini fino ai radicali cambiamenti prodotti dall'avvento degli *smartphone*, indispensabile per una sua corretta comprensione. Seguirà poi l'analisi di uno snodo cruciale quando si tratta di fotografia, come la corretta lettura delle immagini fotografiche, e in proposito verrà dedicata particolare attenzione a una tema di grande attualità, quello dei falsi fotografici, invitando poi gli studenti a crearne uno. Infine verrà dedicata attenzione all'utilizzo delle fotografie come fonti storiche attraverso alcuni casi di studio prima di concludere con un tema di grandissima rilevanza per il nostro futuro e cioè il ruolo dell'AI nella produzione di immagini che potranno diventare fonti per la storia del nostro tempo.

Primo incontro (3 ore)

Presentazione della iniziativa di orientamento in cui si inserisce il percorso. Introduzione dedicata alla metodologia propria delle scienze umane e sociali e in particolare delle discipline storiche. Breve inquadramento metodologico con riferimento agli strumenti utilizzati.

Secondo incontro (4 ore)

Oro, argento e fecola. Storia e tecnica della fotografia dalle origini agli smartphone. L'incontro, dopo una presentazione di Fondazione ISEC, fornirà le basi per orientarsi nella storia del mezzo e delle sue caratteristiche tecniche, come base indispensabile per la sua corretta comprensione. Nel laboratorio le/gli partecipanti costruiranno una propria "storia" della fotografia con materiali messi a disposizione da Fondazione ISEC.

Terzo incontro (4 ore)

Ci credo se lo vedo? Tra tentativi di riproduzione del reale e fake news. Le/i partecipanti verranno guidati in un processo di lettura delle immagini fotografiche. Particolare attenzione verrà dedicata alla produzione dei falsi fotografici, dalle origini del mezzo fino alla fotografia digitale. Nel laboratorio le/i partecipanti si eserciteranno nella lettura di alcune immagini dell'archivio della Fondazione e nella produzione di un "falso".

Quarto incontro (4 ore)

Non di sole parole... Le fotografie come fonti storiche. L'incontro si concentrerà sull'uso delle fotografie come fonti storiche. Dopo una breve introduzione teoriche, verranno analizzati alcuni studi di caso relativi alla storia economica e sociale del Novecento e del primo XXI secolo. Nel laboratorio conclusivo le/i partecipanti si interrogheranno, attraverso la metodologia del debate, sul ruolo dell'AI nella produzione di immagini che diventeranno fonti per la storia del nostro tempo.

I percorsi sono realizzati in collaborazione con la **Fondazione ISEC** dove si svolgeranno due degli incontri previsti.



15 ore



settembre

ottobre

novembre

dicembre

gennaio

febbraio

marzo

aprile

maggio

giugno

luglio

agosto



BG BS CO CR

LC LO MN MI

MB PV SO VA

25





- **Acquisizione di una capacità di lettura critica delle fonti e dei fenomeni.**
- **Acquisizione della capacità di condurre autonomamente ricerche non puramente descrittive e di imparare a utilizzare strumenti documentari di grande rilevanza come le documentazioni fotografiche.**